

TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via MATTEOTTI 40 CARAGLIO 12023 CN Italia
Codice Fiscale	02869690046
Numero Rea	CN 243074
P.I.	02869690046
Capitale Sociale Euro	38908.00 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	639900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	5.265	1.829
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.265	1.829
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.107	95.598
Totale crediti	225.107	95.598
IV - Disponibilità liquide	5.523	106.718
Totale attivo circolante (C)	230.630	202.316
D) Ratei e risconti	5.734	5.808
Totale attivo	241.629	209.953
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	38.908	38.908
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	631	631
IV - Riserva legale	177	109
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.362	2.072
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20	1.358
Totale patrimonio netto	43.098	43.078
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.701	35.944
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.618	32.388
Totale debiti	41.618	32.388
E) Ratei e risconti	116.212	98.543
Totale passivo	241.629	209.953

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	235.403	185.288
altri	29	8.690
Totale altri ricavi e proventi	235.432	193.978
Totale valore della produzione	235.432	193.978
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.421	32
7) per servizi	67.074	42.960
8) per godimento di beni di terzi	9.778	5.457
9) per il personale		
a) salari e stipendi	122.791	110.205
b) oneri sociali	20.435	17.108
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.876	6.793
c) trattamento di fine rapporto	4.876	6.793
Totale costi per il personale	148.102	134.106
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	760	839
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	199
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	760	640
Totale ammortamenti e svalutazioni	760	839
14) oneri diversi di gestione	5.744	6.009
Totale costi della produzione	232.879	189.403
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.553	4.575
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22	500
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	500
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22)	(500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.531	4.075
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.511	2.717
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.511	2.717
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20	1.358

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'attività

Nell'esercizio di riferimento del Bilancio 2023, il Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane ha proseguito nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) "*Boligar Agradar Enchantar. Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane cunees*", approvato dalla Regione Piemonte il 27 ottobre 2016 e inserito nella Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2022, per effetto del prolungamento di due anni della programmazione originariamente prevista con termine al 31.12.2020.

L'assegnazione di due ulteriori annualità di contributo, che ha generato un incremento della dotazione finanziaria del PSL fino a 8.895.220,64, di cui 7.433.496,28 € destinati alla Sottomisura 19.2 destinata ai Bandi (salvo l'Operazione 7.6.3 a regia GAL finalizzata all'aggiornamento dei Manuali) e 1.411.724,36 € destinati alla gestione e all'animazione, ha permesso di implementare fino al 2022 il numero di bandi emessi e fino a tutto il 2023 il numero di Beneficiari pubblici e privati finanziati.

Complessivamente le risorse destinate alla Sottomisura 19.4 ammontano quindi circa al 19% della quota pubblica destinata ai Bandi del GAL, risultando quindi nettamente inferiore al 25% massimo consentito dalla normativa comunitaria.

Durante il 2023, il PSL è stato riprogrammato una sola volta nel mese di luglio, al fine di soddisfare le aspettative di ulteriori tre Beneficiari privati, afferenti al Bando Filiera turistiche e all'Operazione 6.4.2, e di due Enti pubblici, ricadenti nel bando Operazione 7.4.1 finalizzato a potenziare i servizi alla popolazione.

La previsione di non poter disporre nel corso del 2023 di ulteriori risorse del PSR e la disponibilità di una quota, sebbene insufficiente al fabbisogno, di economie derivanti dagli altri bandi, ha fatto optare il GAL per l'utilizzo tempestivo di tali economie e per lo storno, in aggiunta, di una ulteriore quota di contributo dalla Sottomisura 19.4, così da poter finanziare tutte le Domande in attesa, con l'impegno a ristornare a favore della gestione e dell'animazione risorse eventualmente non rendicontate dai beneficiari pubblici e privati negli anni successivi (nel limite del 25% massimo consentito).

Anche per l'anno 2023, il servizio di Animazione territoriale, a integrazione di quello svolto presso la sede di Caraglio, è proseguito con la collaborazione di tre Animatrici e di un Animatore, afferenti a quattro Unioni Montane socie del Gruppo di Azione Locale, costantemente formati in itinere dal Direttore del GAL.

Il servizio, che si sarebbe formalmente dovuto concludere il 31.12.2023, è stato rinnovato dagli Enti a favore del GAL, nella previsione di perfezionarne successivamente, nei primi mesi del 2024, gli aspetti tecnico-logistici e finanziari della collaborazione.

A fine maggio e inizio giugno 2023, è stata portata avanti una prima significativa esperienza condivisa dal GAL Tradizione delle Terre Occitane con gli altri 3 GAL della Provincia di Cuneo (Valli Gesso Vermenagna Pesio, Mongioie e Langhe Roero Leader) per restituire al territorio e agli stakeholder pubblici e privati (Unioni Montane, Comuni, Enti parco, Associazioni di Categoria) i risultati della Programmazione 14-22.

Preziosa è stata la collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo che ha promosso e sostenuto l'iniziativa, strutturata in un primo convegno tenutosi a Cuneo il 31 maggio, con oltre 120 partecipanti provenienti dalla 4 aree. L'incontro ha registrato la presenza di autorità regionali (Presidente Alberto Cirio e Assessore Fabio Carosso) e provinciali (Presidente Luca Robaldo), oltre che dell'Autorità di gestione del PSR (Direttore Paolo Balocco) e dei dirigenti e dei funzionari regionali dell'Agricoltura e del Settore Sviluppo della Montagna.

Il 7 giugno si è invece svolto un world café per affrontare e sollecitare gli stakeholder nella pianificazione delle nuove strategie Leader 2023-2027. Nell'ambito di 10 tavoli afferenti a 4 temi (produzione, turismo, ambiente, servizi), oltre 100 partecipanti si sono confrontati, secondo un meccanismo di ampia rappresentatività territoriale e di rotazione sui diversi temi, per far emergere fabbisogni e aspettative dei quattro territori GAL.

Anche con la collaborazione delle Animatrici/Animatore, dalla primavera 2023 il GAL ha dato pienamente avvio alla fase di animazione territoriale per la definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 sostenuta dal F.E.A.S.R. per una durata di cinque anni.

L'opportunità di poter candidare la nuova SSL nel Bando dell'Intervento SRG06 del nuovo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, ma nel contempo la scadenza ravvicinata per la presentazione delle proposte, fissata al 16 ottobre 2023, ha imposto un forte e rapido coinvolgimento dei Soci del GAL e degli stakeholder. Dal punto di vista dell'estensione territoriale, si è svolto un attento dibattito finalizzato a valutare il possibile ingresso di una porzione circoscritta del Comune di Saluzzo in un'ottica metro-montana (comune classificato B, ma già presente nel GAL con il territorio di Castellar, accorpato dal 2019) e del Comune di Manta (comune classificato C1), approvando l'inserimento di questi nuovi territori.

Già dai primi mesi del 2023, come accennato, e fino al mese di ottobre, si sono svolti numerosi incontri nelle valli, presso le Unioni Montane o con stakeholder specifici, per un totale complessivo di 20 riunioni. Il 14 ottobre, l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità il documento contenente la nuova Strategia di Sviluppo Locale e il relativo Piano finanziario, attestato su un contributo totale di 3.742.550,00 € e un investimento previsto di 6.238.106,00 €, per la successiva trasmissione alla Regione Piemonte.

La SSL 2023-2027 dal titolo "Lontano dai margini: le comunità al centro" è stata approvata dalla Regione Piemonte con D.D. 1° dicembre 2023, n. 939, ottenendo il punteggio di 53, per ciò che concerne la proposta vera e propria di intervento, e con punteggio totale di 79,5, valore complessivo che tiene conto di diversi parametri tra cui le caratteristiche dell'ambito territoriale e della relativa marginalità, per noi contenuta rispetto ad altre aree più problematiche.

La SSL è concentrata su due tematiche principali: i Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, dove il turismo sostenibile viene letto come risultante finale del consolidamento della presenza dell'attività agricola e dell'artigianato e soprattutto di comunità "vive", e di conseguenza più attrattive, e il tematismo secondario finalizzato al rafforzamento dei Servizi alla popolazione, tema nuovo per il GAL rispetto al passato. Con la nuova strategia, la cui attuazione fino a giugno 2025 si sommerà alla fase conclusiva della programmazione 14-22, verranno realizzate anche azioni a regia GAL cosiddette "di accompagnamento" a favore delle imprese e degli enti sul tema della valorizzazione delle filiere nel rispetto della biodiversità e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, per la creazione di Smart Village che coinvolgano le comunità, per delineare linee di intervento a sostegno dei servizi davvero consapevoli e condivise.

Sono anche previsti progetti di cooperazione con i tre GAL cuneesi sul tema delle politiche del cibo, con gli altri 13 GAL del Piemonte per azioni di comunicazione comuni, con Gruppi di Azione Locale europei.

Interessanti opportunità per il Gruppo di Azione Locale sono stati, nel corso dell'anno, l'incontro con il GAL tedesco Hohes Venn-Eifel sul tema dell'ambiente e del turismo sostenibile, con il GAL Pays d'Ajaccio sulla castanicoltura, lo scambio di esperienze con 15 imprenditori finlandesi del GAL Joutsenten Reitti, del GAL Kantri Leader e con rappresentanti della Città di Nokia che hanno soggiornato tre giorni nella nostra area.

Il nostro GAL è stato anche scelto come rappresentativo per il confronto con la delegazione di 29 esperti provenienti dalla Serbia sul tema dello sviluppo rurale, iniziativa organizzata all'interno del Programma di sviluppo locale PRO Plus dell'Unione Europea (EU PRO Plus), guidato dal Ministero dell'Integrazione europea della Repubblica di Serbia e attuato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi di progetto (UNOPS).

Si segnala che il GAL, nel mese di settembre, ha partecipato al convegno organizzato a Roma dalla Rete Rurale e dal CREA (Centro per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) per raccontare l'esperienza delle Associazioni Fondiarie, argomento di grande interesse a livello nazionale sul quale la Regione Piemonte e tre GAL cuneesi hanno lavorato in questi anni. L'iniziativa ha visto una grande adesione a livello nazionale e la presenza di tutte e quattro le ASFO finanziate dal GAL.

Dopo l'utile confronto organizzato dalla Rete Rurale a Roma nel mese di giugno sulla nuova programmazione 23-27, nei mesi di novembre e di dicembre la Direttrice ha partecipato al Forum annuale Leader a Venezia (importante appuntamento per tutti i GAL italiani) e, su mandato della Regione Piemonte e di Asso Piemonte

Leader, a due convegni rispettivamente a Praga e a Bruxelles, nel cui contesto ha portato l'esperienza e le prospettive della Regione in tema di Smart Village, nuova opportunità di coinvolgimento delle comunità sulla quale si concentreranno nei prossimi mesi impegno e risorse economiche del nostro GAL.

Anche nel 2023, si è optato per dare in parte continuità alla conduzione delle attività in *smart working* secondo la normativa, senza tuttavia che ciò abbia pregiudicato lo svolgimento del servizio.

Nel corso dell'anno è stato definito un articolato Piano di comunicazione, a valere sulle risorse della sottomisura 19.4.2, condiviso in itinere con le Unioni Montane e gli Enti Parco e approvato dalla Regione Piemonte. Il Piano, la cui realizzazione si svilupperà nel corso del 2024, comprende il coinvolgimento di una figura specialistica (mediante l'attivazione di una consulenza specifica) e la realizzazione di strumenti di comunicazione finalizzati a valorizzare le buone prassi delle imprese finanziate e i risultati dell'intera programmazione 14-22, nella prospettiva della nuova SSL 23-27.

Nel mese di settembre i locali a disposizione del GAL sono stati estesi ad ulteriori due spazi, posti accanto agli uffici precedenti, per poter riconfigurare la distribuzione delle postazioni e per disporre di una sala riunioni più efficiente.

Di seguito si sintetizzano gli aspetti più significativi verificatisi nel 2023 nell'ambito della Sottomisura 19.2 sviluppata mediante l'emissione e la gestione di Bandi pubblici rivolti agli Enti e alle imprese private.

Bando Op. 7.6.4 "*Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico locale*": relativamente a questo Bando, rivolto agli Enti pubblici con finanziamento delle 19 candidature inoltrate, sono state attivate le procedure di affidamento dei lavori, non senza difficoltà in relazione al drammatico aumento dei prezzi delle materie prime registrato nel corso di questi anni. In proposito, su esplicita sollecitazione di Asso Piemonte Leader manifestata già nel 2022, è stata finalmente ottenuta dalla Regione la possibilità di far applicare il Prezziario 2023, in deroga al bando, con riadattamento del costo degli investimenti da parte dei singoli Beneficiari.

Bando Op. 7.5.2 "*Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione*": tutte le 12 Domande di sostegno tutt'ora sono in corso di realizzazione; anche in questo caso in alcune situazioni i Beneficiari pubblici sono ricorsi al nuovo prezziario per la ridefinizione dei costi dell'intervento.

Bando PIF (Progetti di Filiera) 2017 e Bando Rete Turistiche 2018: nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti filiera e di quelli di rete, per verificare il mantenimento degli scambi tra i partner, riscontrando una buona collaborazione tra gli attori.

Bando 6.2.1 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali- Periodo di estensione*": ad inizio 2023 tutte le 10 neo-imprese finanziate hanno aperto la propria attività in Camera di Commercio di Cuneo, proseguendo durante l'anno con la realizzazione degli investimenti minimi previsti.

Bando multioperazione per la creazione di Filiere Turistiche: dopo l'approvazione della Graduatoria a novembre 2022, le 10 Filiere turistiche e le 42 imprese aderenti nel corso del 2023 hanno completato la progettazione e realizzato progressivamente i propri interventi, mentre, come già richiamato in precedenza, entro l'estate sono stati finanziati gli ultimi progetti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

Il Bando Operazione 7.4.1 "*Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative*": nei primi mesi del 2023, è stata pubblicata la graduatoria comprendente 12 progetti di intervento riguardanti diverse tipologie di servizi alla popolazione, per la cultura, lo sport, per i giovani e gli anziani.

Il GAL al termine dell'annualità 2023 ha liquidato in totale 141 Domande di saldo, 18 Domande di Anticipo e 24 di Acconto per un importo di € 3.619.037,61 pari al 48,68% del contributo totale a disposizione sulla Sottomisura 19.2 per la programmazione 2014-2022.

La collaborazione con gli altri 13 GAL piemontesi è proseguita anche nel 2023 all'interno dell'Associazione Assopiemonte Leader, molto utile per permettere il costante comune confronto con la Regione Piemonte e per garantire servizi di consulenza in tema di privacy, di trasparenza o di carattere legale trasversalmente per tutti i GAL.

Nel mese di ottobre si è svolto ad Avigliana, ospiti del GAL Escartons e Valli Valdesi, l'incontro annuale della durata di due giorni dei GAL piemontesi organizzato da Asso Piemonte Leader, presenti i Presidenti e i Direttori, oltre ai Responsabili Amministrativi Finanziari. In occasione dell'incontro, al quale hanno partecipato il Presidente Cirio, l'Assessore Carosso, il Consigliere Vignale, sono stati approfonditi da un lato le modalità più opportune per concludere la fase 2014-2022 e dall'altra i temi della nuova programmazione, con il supporto di dirigenti e funzionari dell'Autorità di gestione, del Settore Sviluppo della Montagna e di ARPEA.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 5.265.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.436.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.265.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	5.265
Saldo al 31/12/2022	1.829
Variazioni	3.436

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.227	20.807	-	22.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.227	18.978		20.205
Valore di bilancio	0	1.829	0	1.829
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.196	-	4.196
Ammortamento dell'esercizio	0	760		760
Totale variazioni	0	3.436	0	3.436
Valore di fine esercizio				
Costo	1.227	25.003	-	26.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.227	19.738		20.965
Valore di bilancio	0	5.265	-	5.265

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 230.630. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 28.314.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 225.107.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 129.509.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti v/altri

La voce "Crediti per contributi da ricevere" contiene i crediti per i contributi in c/esercizio ancora da ricevere della Regione Piemonte a copertura costi (a seguito di rendicontazione) di competenza 2023.

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 5.523, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -101.195.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 5.734.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -74.

Nella voce "risconti attivi" sono stati inseriti i risconti attivi relativi ai costi sostenuti per le assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili portati a nuovo

IX – Utile dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 43.098 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

E' in corso un aumento di capitale sociale scindibile (rif. atto Notaio Martinelli del 06/10/2020), fino ad Euro 39.000, da sottoscrivere entro il 06/10/2025. Qualora l'aumento di capitale non venisse integralmente sottoscritto entro tale data, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

Il capitale sottoscritto e versato al 31/12/2023 ammonta ad Euro 38.908. Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato effettuato alcun versamento.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 40.701.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 4.757.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 40.701 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.757.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 41.618.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.230.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.098 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non esistono, inoltre, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nella voce "risconti passivi ricavi" sono iscritti per Euro 116.130 i risconti passivi dei cofinanziamenti delle Unioni Montane destinati alla copertura dei costi di gestione non ancora utilizzati alla data del 31/12/2023.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 116.212.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 17.669.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti contributi:

- Euro 86.685 (domanda di acconto) a copertura costi di gestione anno 2023 (con rendicontazione alla Regione Piemonte ARPEA), non ancora incassati al 31/12/2023;
- Euro 7.125 (domanda di acconto) a copertura costi di animazione anno 2023 (con rendicontazione alla Regione Piemonte ARPEA), non ancora incassati al 31/12/2023;
- Euro 78.070 (domanda di saldo) a copertura costi di gestione anno 2023 (con rendicontazione alla Regione Piemonte ARPEA), non ancora incassati al 31/12/2023;
- Euro 3.633 (domanda di saldo) a copertura costi di animazione anno 2023 (con rendicontazione alla Regione Piemonte ARPEA), non ancora incassati al 31/12/2023;
- Euro 51.300 (domanda relativa all'operazione 19.1.1) a copertura costi 2023 sostenuti per la preparazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale, non ancora incassati al 31/12/2023;
- Euro 8.619 quale quota parte dei cofinanziamenti Unioni Montane utilizzati a copertura costi di gestione 2023; la parte eccedente è stata riscontata e verrà utilizzata a copertura costi degli esercizi futuri.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 235.403 .

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 232.879.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico ricavi che rappresentino un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio sia da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico costi che rappresentino una componente che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non sono state rilevate passività per imposte differite passive in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti sono state imputate a bilancio nella voce E.20 a) per complessivi euro 2.511 .

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati non sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015: al 31/12/2023 è presente n. 1 collaboratore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci: gli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, hanno percepito compensi per gettoni di presenza pari ad Euro 2.604, assoggettati ad oneri di legge. Si precisa che non sono stati concessi crediti ed anticipazioni agli Amministratori, così come non sono state prestate garanzie di qualsiasi tipo, nè assunti impegni per loro conto.

	Amministratori
Compensi	2.604

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi

in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in Euro 121.127 da pubbliche amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017.

Si riporta in seguito il prospetto con i dettagli dei contributi ricevuti:
- ARPEA: incassati in data 25/05/2023 Euro 72.249;

- ARPEA: incassati in data 25/05/2023 Euro 15.503;
- ARPEA: incassati in data 27/12/2023 Euro 7.125;
- UNIONE MONTANA VALLI DEL MONVISO: incassati in data 29/11/2023 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE GRANA: incassati in data 13/04/2023 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE STURA: incassati in data 23/08/2023 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE MAIRA: incassati in data 16/11/2023 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE VARAITA: incassati in data 10/11/2023 Euro 5.250.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 20 , come segue:

- il 5%, pari ad euro 1, alla riserva legale;
- il restante 95%, pari ad euro 19, alla riserva "utili esercizi precedenti portati a nuovo".